

Affissa all'Albo Pretorio  
il 8 NOV 2016  
n. 1546

## COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN 1ª CONVOCAZIONE  
N. 51 DEL 24 ottobre 2016

**OGGETTO: RETTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.07.2016 N. 37 LIMITATAMENTE AI CRITERI DI COMPUTO DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI URBANIZZAZIONE PER GLI EDIFICI.**

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di ottobre alle ore 18:07 e in prosieguo nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	QUADRINI VINCENZO	X		9	D'ORAZIO VINCENZO	X	
1	QUADRINI MASSIMILIANO	X		10	CARINGI ANGELO	X	
2	D'AMBROSIO SARA	X		11	MARZIALE LUCIO	X	
3	PALLESCHI LAURA	X		12	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
4	PANTANO ILARIA	X		13	MANCINI ANGELA	X	
5	SCALA GIANNI		X	14	TOMASELLI MAURO	X	
6	MANCINI MONICA	X		15	TROMBETTA GIORGIO		X
7	ROMANO FRANCESCO	X		16	ALTOBELLI ENZO		X
8	ROMANO PIERLUIGI	X					

Consiglieri presenti n. 14 Assenti n. 3

Presiede il Presidente D'Orazio Vincenzo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ( art. 97, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000 ) il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott. Ettore Salvati.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Pantano Ilaria, Romano Pierluigi e Tomaselli Mauro.

Il Presidente giustifica l'assenza dei Consiglieri Scala e Altobelli.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione degli intervenuti sulla presente proposta di deliberazione, di cui all'allegato verbale trascritto a seguito di avvenuta registrazione, altresì riprodotto su cd e depositato in formato cartaceo agli atti di ufficio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune con apposito link.

### **PREMESSO**

- che con Deliberazione n. 37 del 22/07/2016 il Consiglio Comunale ha deliberato i parametri per la quantificazione del contributo straordinario di urbanizzazione, introdotto dal cd. decreto Sblocca Italia il quale ha integrato l'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 lett. d ter), in attesa dei parametri che saranno definiti dalla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che, come indicato in delibera, occorre dotare l'Ente di parametri di calcolo semplici ed oggettivi;

### **RITENUTO:**

1. che per quanto riguarda **gli edifici**, ad una più attenta valutazione risulta troppo generico, riduttivo e vincolante il riferimento ai soli parametri definiti dall'Osservatorio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate per singole zone;
2. che invece, ai fini di una determinazione del plus valore dell'immobile oggetto di cambio di destinazione d'uso, sia necessaria una valutazione più veritiera possibile e che faccia riferimento, a più elementi di riferimento oltre che a quelli dell'Osservatorio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate quali, solo ad esempio, le tabelle regionali dei costi di costruzione, l'andamento delle vendite per immobili simili nella zona di riferimento negli ultimi anni, ecc.;
3. che ai fini di una veritiera stima del plus valore degli immobili è opportuno demandare per ogni singolo caso all'Ufficio Tecnico tale valutazione, sulla base di parametri obiettivi come sopra definiti.

### **DATO ATTO:**

che il contributo straordinario di urbanizzazione deve essere corrisposto solo in caso di variante urbanistica o permesso di costruire in deroga, e pertanto sulla stima effettuata nei termini di cui sopra ci sarà sempre il controllo del Consiglio Comunale per ogni singolo caso.

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato:

Astenuti: n. //; Favorevoli: n. 11; Contrari: n. 3 (Antonella Di Pucchio, Angela Mancini, Mauro Tomaselli)

### **DELIBERA**

- di approvare la modifica dei criteri di computo del contributo straordinario di urbanizzazione PER GLI EDIFICI come segue:

Una valutazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale che tenga conto dei valori dall'Osservatorio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate per singole zone, dei costi di costruzione anche con riferimento alle tabelle regionali, delle compravendite immobiliari effettuate in zona negli ultimi anni e di quant'altro possa essere ritenuto utile ai fini di una veritiera definizione del plus valore che l'immobile acquisisce in ragione del cambio di destinazione d'uso.

**Oggetto: Rettifica della deliberazione del Consiglio Comunale del 22/7/2016 n. 37 limitatamente ai criteri di computo del contributo straordinario di urbanizzazione per gli edifici;**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Caringi, prego. ASSESSORE CARINGI: grazie presidente. Questa è una delibera che abbiamo approvato nel consiglio comunale del 22 luglio 2016 nella quale andavamo a prevedere... la cosa, io capisco pure il ruolo dell'opposizione, è stata un po' stravolta, perché intanto andavamo a prevedere degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie all'interno del perimetro urbano nella misura del 20% dei costi di costruzione. Poi andavamo a prevedere un contributo straordinario per quei permessi a costruire in deroga previsti dal nuovo decreto sblocca l'Italia che ha riformato, ha introdotto questo tipo di possibilità all'interno del d.p.r. 380 del testo unico dell'edilizia, prevedendo anche rispetto a questo cambio di destinazione d'uso di un'area o di un immobile che di per sé porta a chi lo riceve un plusvalore rispetto all'area o all'immobile oggetto di permesso a costruire in deroga che questo plusvalore nella misura massima del 50% tornasse in carico all'amministrazione o monetizzato oppure come scomputo con interventi da realizzare sull'area. Anche nel caso di monetizzazione di questo plusvalore l'amministrazione è obbligata comunque ad effettuare interventi di riqualificazione, manutenzione, sistemazione dell'area adiacente al permesso a costruire in deroga di cui si tratta. In quella delibera, andando ad approvare i criteri per il calcolo di questo contributo straordinario che il decreto sblocca in Italia nel caso in cui non fosse intervenuta la Regione mette in capo all'amministrazione comunale stessa, avevamo indicato un criterio di calcolo che per quanto riguarda le aree edificabili prendeva come riferimento i parametri stabiliti annualmente dall'amministrazione ai fini dell'Ici Imu, per quanto riguarda invece gli edifici i parametri definiti dall'osservatorio territoriale dell'agenzia delle entrate per singole zone. Ci siamo poi effettivamente resi conto che questo tipo di parametro è troppo vincolante rispetto a quelle che sono le situazioni che potrebbero venirsi a presentare e che avrebbero bisogno di una valutazione più equa, più corretta rispetto al plusvalore che l'immobile... stiamo parlando del caso di edifici, gli immobili quindi, viene acquisito. Quindi ci è sembrato più corretto, sentito anche il parere degli uffici e consultandoci anche con esperti del settore, di stabilire che per quanto riguarda il plusvalore che si viene a determinare in capo agli edifici oggetto di permessi a costruire in deroga il calcolo di questo plusvalore facesse riferimento ad una stima effettuata dall'ufficio tecnico comunale che tenesse conto di più parametri. Quindi dei valori dell'osservazione territoriale dell'agenzia delle entrate come avevamo detto, ma anche di quelli che sono i costi di costruzione riferiti a quelle che sono le tabelle regionali di riferimento. Facendo riferimento ad esempio a quelle che sono state le compravendite immobiliari effettuate in zona negli ultimi anni, nell'ultimo periodo diciamo, e di quant'altro possa essere utile all'ufficio tecnico ai fini di una veritiera definizione del plusvalore che l'immobile acquisisce. Ci sembra un criterio più equo, che dia più possibilità di accedere a diversi tipi di valutazione affinché l'immobile che dovesse essere oggetto di permesso a costruire in deroga potesse essere valutato in maniera corretta per quanto riguarda il plusvalore che viene ad acquisire. Quindi con la delibera che proponiamo oggi andiamo a chiedere di modificare la delibera numero 37 del 22 luglio 2016 per quanto riguarda la parte che riguarda la valutazione degli edifici. Andiamo espressamente a dire che gli edifici verranno valutati nel seguente modo. Una valutazione da parte dell'ufficio tecnico comunale che tenga conto dei valori dell'osservatorio territoriale dell'agenzia delle entrate per singole zone, dei costi di

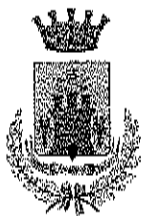


costruzione anche con riferimento alle tabelle regionali, delle compravendite immobiliari effettuate in zona negli ultimi anni e di quant'altro possa essere ritenuto utile ai fini di una veritiera definizione del plusvalore che l'immobile acquisisce. Quindi questo tipo di criterio va a sostituire il criterio precedente che invece prendeva come riferimento solo quelli che erano i parametri definiti dall'osservatorio territoriale dell'agenzia delle entrate per singole zone. Quindi chiedo al consiglio l'approvazione di questa rettifica alla precedente delibera di consiglio comunale. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: pur non volendo gli interventi li sollecitate, un po' come diceva prima il segretario generale. Per chiarezza di chi ci sta seguendo l'assessore Caringi avrebbe dovuto dire in maniera molto lineare, e non con questo giro di parole che ha utilizzato, che con delibera del consiglio comunale del 22 luglio 2016 questa amministrazione ha carpito subito una possibilità di fare cassa nelle tasche dei cittadini isolani cogliendo un'occasione che veniva offerta dal decreto sblocca l'Italia. Quindi è andata subito a definire dei criteri di calcolo per il cosiddetto contributo straordinario di urbanizzazione. In quell'occasione, e non mi ripeto, noi ci siamo detti contrari a prevedere questo ulteriore balzello perché si andava ad aggiungere ad una manovra fiscale pesantissima che basa il pareggio di bilancio sostanzialmente sul recupero Tarsu, Imu, Ici e quant'altro per più annualità. Quindi una manovra già pesante per i cittadini isolani. Quindi avevamo espresso la nostra contrarietà alla possibilità di sfruttare questa ulteriore possibilità per fare cassa. Oggi però quell'amministrazione che era stata tanto solerte a voler far cassa si accorge... io qui avrei gradito da parte dell'assessore che fosse stato più illuminante, che i criteri di determinazione di quel contributo sono vincolanti. Troppo vincolanti. Queste le parole che ha utilizzato l'assessore. Io che vengo forse da una forma mentis che è propria del campo tributario dico che il focus, l'interesse di un'amministrazione non deve essere quello di valutare se dei parametri sono vincolanti o meno ma di valutare se quei parametri ora anche stringenti e vincolanti portino poi ad una valutazione, una liquidazione equa, una quantificazione equa del contributo straordinario di urbanizzazione. Perché su questo tema, vede assessore, se parlate di equità quindi di un contributo di urbanizzazione che rifletta effettivamente quello che è il valore del bene che deve scontare quel balzello ci trovate d'accordo, ci trovate in armonia con voi. Anche se dovete ammettere l'errore, che l'errore già c'è stato. Quindi oggi state correggendo un errore commesso in occasione di quella delibera. Però dacché noi sposiamo una politica che sia basata sull'equità, non possiamo assistere ad una politica che sia basata sulla discrezionalità. Ed è quello che state facendo con questa delibera. Perché lì dove... e io la leggo perché anche i cittadini presenti se ne rendano conto. Lì dove si parla di rideterminare il contributo straordinario di urbanizzazione, nelle premesse l'amministrazione si esprime così; ritenuto, uno, che per quanto riguarda gli edifici ad una più attenta valutazione risulta troppo generico, riduttivo e vincolante il riferimento ai soli parametri definiti dall'osservatorio territoriale dell'agenzia del territorio per singole zone. E sollecito ancora quali sono stati questi elementi che vi hanno illuminato e condotto a questa conclusione. Ritenuto, due, che invece ai fini di una determinazione della plusvalore dell'immobile oggetto di cambio di destinazione d'uso sia necessaria una valutazione più veritiera possibile e che faccia riferimento a più elementi di riferimento oltre che a quelli dell'osservatorio territoriale dell'agenzia delle entrate, quaii, solo ad esempio, le tabelle regionali dei costi di costruzione, l'andamento delle vendite per immobili, eccetera. Tre, che ai fini di una veritiera stima del plusvalore dell'immobile è

opportuno demandare per ogni singolo caso all'ufficio tecnico tale valutazione, qui non ci troviamo d'accordo caro assessore, sulla base di parametri obiettivi come sopra definiti. Un'amministrazione trasparente, un'amministrazione che abbia a cuore una politica fiscale, perché di questo si tratta poi, locale ma sempre una politica fiscale equa che non faccia figli e figliastri deve essere un'amministrazione che agisce sulla base di criteri oggettivi, di parametri oggettivi. E allora va bene una stima complessa che non si basi su unico elemento di valutazione, cioè le osservazioni dell'agenzia del territorio, perché effettivamente l'applicazione sic et simpliciter di quelle valutazioni potrebbe condurre ad una stima lontana rispetto a quello che è l'effettivo valore del bene che deve scontare il contributo straordinario. Ma dal passare da una stima estremamente vincolante a fornire all'ufficio tecnico un potere immenso nella valutazione... perché qui non ci viene spiegato, cosa che mi sarei aspettata da questa proposta deliberativa anche dall'adozione di un regolamento per avere la liquidazione del contributo straordinario di urbanizzazione, quali sono tutti gli elementi che tassativamente vengono presi in considerazione per la stima; come vengono pesati i singoli elementi. Se abbiamo una pluralità di criteri di valutazione che devono poi condurre ad una sintesi, e quindi a liquidare un contributo straordinario in questo caso, è necessario che per una questione di trasparenza ci sia anche una sorta di formula, una griglia e ci dica che per esempio le risultanze, i valori dell'osservatorio territoriale dell'agenzia delle entrate pesano per x per 100 su quella stima, i costi di costruzione vengono considerati in una percentuale diversa. Oggi invece noi siamo passando non si sa per quali ragioni da una stima estremamente vincolante, questa amministrazione si è sentita vincolata, o meglio gli uffici si sono sentiti vincolati e l'amministrazione di conseguenza nella liquidazione del contributo straordinario. Ci viene chiesto una valutazione che tenga conto di una pluralità di fattori, ma il tutto demandando ad una valutazione per singoli casi all'ufficio tecnico. Che, per carità, sarà fatto anche di funzionari preparati e per bene, però questo significa derogare totalmente la stima ad un ufficio senza avere una visione d'insieme, senza che tutti i cittadini possano sapere se affrontano un costo di questo tipo come quel costo possa essere determinato. Allora vogliamo una volta per tutte voltare pagina e dar vita ad un'azione amministrativa che sia chiara, trasparente e il più oggettiva possibile? Rivediamo questa proposta deliberativa introducendo una griglia dei parametri di valutazione e soprattutto una formula che ci dica come i vari parametri si combinino insieme per determinare il contributo straordinario di urbanizzazione degli edifici. Diversamente ho semplicemente il sentore che questa sia una delibera scesa dall'alto davvero ma suggerita da qualcuno per superare un problema contingente. Noi in questo modo di fare, di amministrare non ci riconosciamo. Siamo dalla parte dei cittadini e riteniamo che la valutazione debba essere equa, ma debba essere anche uguale per tutti senza figli e figliastri. Se siete disposti avvenire sul nostro terreno, che è un terreno di trasparenza, anche di concretezza perché non ci vuole nulla a buttare giù una formula oggettiva e valida per tutti, a prescindere da chi sarà a dover sostenere il costo per il contributo straordinario di urbanizzazione. Diversamente noi così come abbiamo espresso voto contrario in occasione dell'introduzione dei parametri di valutazione esprimeremo voto contrario anche a questa proposta di rettifica dei parametri di valutazione del contributo di urbanizzazione straordinario. PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Prego assessore. ASSESSORE CARINGI: brevemente per replicare. Intanto per esprimere contrarietà alla proposta del consigliere Di Pucchio e per precisare alcune cose. Intanto il permesso a costruire in deroga... il rilascio

dei permessi a costruire in deroga secondo le disposizioni di legge saranno rilasciati dai responsabili di servizio ma previa l'attestazione da parte del consiglio comunale dell'interesse pubblico. Quindi tutti i permessi a costruire in deroga che saranno rilasciati saranno oggetto di attestazione da parte di questo consiglio comunale nell'interesse pubblico. Uno degli interessi pubblici principale è appunto il contributo straordinario di urbanizzazione che debbono versare. Non è un balzello ma è il ritornare all'amministrazione comunale sotto forma di opere di un plusvalore che l'amministrazione va a dare a quell'immobile a seguito del cambio di destinazione d'uso. Mi sembra una tutela rispetto ai cittadini chiedere a chi ottiene un plusvalore, quindi un vantaggio da questo tipo di operazioni che ritorni qualcosa alla città. Non crediamo che ci sia bisogno di un regolamento o di criteri ben definiti, anche perché le situazioni che si potrebbero trovare sono ben differenti e non assoggettabili ad una regolamentazione fissa. Ci fidiamo poi... anche perché l'avete ricordato prima, sono lautamente pagati i lavori dei nostri responsabili del servizio che attesteranno con tanto di sottoscrizione una valutazione che faranno secondo scienza e coscienza tenendo a riferimento questi tipi di valutazioni. Ripeto, la valutazione, il calcolo del plusvalore e quindi il contributo che dovranno versare o scomputare con interventi a favore dell'amministrazione saranno oggetto di delibera di consiglio comunale. Quindi in tutti i casi si potrà valutare se, come sostengono in maniera preventiva i nostri cari consiglieri comunali di opposizione, si andranno a fare delle discriminazioni ad personam. Non è questa l'intenzione dell'amministrazione comunale, ma è quella di cogliere invece le opportunità che si danno alla città di crescita e di sviluppo. Quindi io credo che... d'altronde neanche la legge chiede queste cose ma dice semplicemente che l'amministrazione deve fissare dei criteri. Quindi lascia più ampia discrezionalità all'amministrazione comunale di individuare questi tipi di criteri. Noi crediamo che questi siano criteri corretti che lasciano alla competenza, alla professionalità dei responsabili degli uffici di determinare il plusvalore in base a tutta una serie di considerazioni. E di dare successivamente al consiglio comunale la possibilità di attestare l'interesse pubblico. Quindi chiedo di votare la delibera ai consiglieri comunali di maggioranza così come proposta. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore Caringi. Ci sono interventi? Prego consigliera Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: ho ascoltato attentamente sia la capogruppo che la replica del vicesindaco. Il punto è uno, è quello che l'amministrazione deve fissare dei criteri e quindi questi criteri andavano portati e discussi in consiglio comunale. Qui non stiamo dicendo che non sia giusto che il plusvalore vada... o in che quantità. Tutto giusto. Il problema è un altro. Fidarsi o non fidarsi, io non mi fido di nessuno per esempio. In generale non ho fiducia di nessuno e mi fido di tutti per esempio. Non è che siamo a casa nostra, scusate. Io mi fido di Antonella perché mi è amica. Ma questa è una valutazione personale. Siccome voi sembra che state a casa vostra... è questo il punto. Fate come vi pare perché io non mi fido. Io mi posso fidare tantissimo, mi possono affidare... ma non è questa l'azione amministrativa. L'azione amministrativa non è basata su un mero giudizio personale di fidarsi o non fidarsi di questo o di quel funzionario. Perché già mi hai detto tutto caro vicesindaco di come tu pensi che siano questi funzionari di cui tanto ti fidi. Ti fidi perché avrai tuoi motivi allora per fidarti. E se ti fidi tu non mi fido io per esempio. È sicuro questo. Non mi fido allora. Non mi fido perché significa che questi di cui tu ti fidi sono funzionari molti... e qui parlo sempre al segretario generale, anche a chi dovrebbe controllare. Segretario la mia indignazione nei suoi confronti è di tipo istituzionale, non personale. Gli atti lei li deve controllare. E giacché

ho amministrato anche io la giunta si vede con il segretario generale o la maggioranza prima di venire in consiglio. Gli atti devono essere giusti. Non voglio dire perfetti. Qua non è perfetto nessuno, nemmeno io. Peccato che non sono perfetta. Ovviamente non sono perfetta, ma viva Dio. Come persona sono sicuramente la persona più imperfetta di questo mondo perché sono umana. Altrimenti sarei una macchina. E devo stare attenta a non sbagliare. Questo personalmente. Per quanto riguarda l'andamento del consiglio comunale gli atti che vengono in consiglio segretario lei ne è responsabile tanto quanto i suoi sottoposti. Perché i responsabili di servizio sono sottoposti a lei oltre che alla politica purtroppo. Questo è un brutto vizio italiano, che spesso i funzionari si sottopongono alla politica. Perché io ti faccio funzionario, vi faccio un nuovo servizio, ti metto là, dammi di più... tutti appaiati si dice ad Isola del Liri, perché belli caldi nella paglia. Guadagnano bene, stanno bene, mangiano bene; ne avete messi altri due, bravi. E le casse languono, i cittadini pagano le tasse. Questo è il punto. Se questo è amministrare. Infatti amministrare la roba vostra, a casa vostra, nel giardino di casa. Questa delibera come vi ha detto in altri termini la collega Di Pucchio che io ammiro molto ed è più elegante di me. Io ve le dico proprio terra terra le cose. Questo è il sistema. Perché qualcuno forse potrebbe non capire, così capiscono perfettamente quello che voglio dire. Quindi cerco di parlare terra terra. Terra terra significa che quest'altra delibera dà ampia discrezionalità a fare come vi pare. Questo significa quest'altra delibera. Tutto qua. Per il resto siamo abituati a questo. Vigileremo quando verrete in consiglio e diremo le cose che dobbiamo dire. Le attenderemo quando sarà il caso e avanti così. Avanti tutta. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: veramente mi fa preoccupare molto. La giolittiana frase è sempre di moda; per gli amici la legge non si applica, per i nemici si applica. Non so se l'ho detto bene però è così... si interpreta per gli amici, si applica per i nemici. Questa è la sintesi. Quindi io voterò contro. Al prossimo punto me ne vado, lo dico già al segretario. E noi con il segretario in 16 anni non abbiamo avuto mai a che dire. Lo volevo precisare. Grazie. PRESIDENTE: grazie Tomaselli. Ci sono altri interventi? Passiamo al voto. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 3, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Passiamo alla discussione del quarto punto dell'ordine del giorno.



# Comune di Isola del Liri

PROVINCIA DI FROSINONE

## PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IV

**OGGETTO:** **OGGETTO:** Rettifica della deliberazione del Consiglio Comunale del 22/07/2016 N. 37 limitatamente ai criteri di computo del contributo straordinario di urbanizzazione per gli edifici;

In ordine alla regolarità tecnica (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. nr. 267/2000, T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) si esprime parere, favorevole.

Si attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs 267/2000.

Isola del Liri, li 20/10/16

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. Lorenzo Farietta

Il Responsabile del Servizio IV  
Arch. Carla Campajorni





Il giorno 24 ottobre 2016 ore 15.00 a seguito di regolare convocazione a tutto vesso comunale ed è riunita la commissione bilancio per discutere del progetto di acquisizione nuova del patrimonio ed edificio del Comune ai sensi dell'art. 125 del DPR 327/2001 smi, degli articoli relativi all'intervento di recupero del patrimonio edilizio centro storico, "contratti di quartiere - ridisegno dell'Isola - ART 11 L 493/1993; e) Rettifica

veriorario di Bilancio (GM 99 del 29.09.2016)  
3) Rettifica della deliberazione del Consiglio Comunale del 22.07.2016 n. 37 limitatamente ai criteri di computo del contributo straordinario di urbanizzazione per gli edifici; 4) Approvazione nuovo regolamento COSAP. Sono presenti il consigliere mossusiano Quasini ed il consigliere Pierwigi Romano - il presidente illustra le proposte di deliberazione - la seduta viene sciolta alle ore 16:00

Il Presidente  
Roberto Pizzarello

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Vincenzo D'Orazio

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott. Ettore Salvati

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri [www.comune.isoladelliri.fr.it](http://www.comune.isoladelliri.fr.it) – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno - 8 NOV 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li - 8 NOV 2016

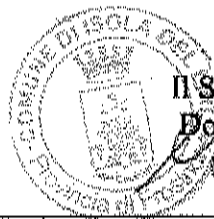
Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
F.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale  
F.to Dott. Ettore Salvati

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, - 8 NOV 2016



Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Il Segretario Generale  
Dott. Ettore Salvati